

**ALTAVILLA TORNA IN AUDIZIONE DELLA COMMISSIONE
TRASPORTI DELLA CAMERA IL 20.1.2022 ORE 13,00:
SE ANCHE LA FORMA È SOSTANZA
ITA NON HA SPERANZA**

**PRESIDIO IN PIAZZA SANTI APOSTOLI
GIOVEDÌ 20.1.2022 – ORE 12,00**

LA NANO-COMPAGNIA NON PUÒ E NON DEVE DIVENTARE UNA CLINICA PSICHIATRICA PER MANAGER NARCISISTI

A nessuno è dato sapere quale sia il **Piano industriale di ITA**, ammesso che esista veramente e se non sia la cessione alla concorrenza di ciò che resta di Alitalia l'unico vero obiettivo perseguito dal Governo dei Migliori e dal top management nominato alla guida della nano-compagnia.

La trasparenza non sembra essere di casa nella intera operazione del passaggio delle attività da Alitalia a ITA: basti pensare alla mancata pubblicazione dei documenti della UE che sono rimasti secretati. A tale proposito ha senso che i **Parlamentari accettino di continuare a discutere con Altavilla senza conoscere quali siano i limiti posti dalla UE e quali le deliberate scelte aziendali?**

Eppoi non è arrivato il momento di chiedere ad Altavilla una **oggettiva visibilità sui dati di bilancio** che le indiscrezioni sembrano rivelare piuttosto drammatici? E' giustificabile il **profondo scostamento dei risultati ottenuti fino ad oggi dalle previsioni del Piano con la scusa della pandemia**, che però, nei primi 2 mesi di vita di ITA non registrava i picchi verificatasi nelle ultimissime settimane?

E' pensabile che Altavilla annunci l'acquisto di decine di nuovi aeromobili, alcuni dei quali dovrebbero essere inseriti in flotta dopo il 2025 e contemporaneamente, come successo nella audizione della scorsa settimana, annuncia che ITA deve "sbrigarsi" a trovare l'alleanza, altrimenti rischia di non sopravvivere? **A chi giova l'acquisto di nuovi aeromobili nelle condizioni date?**

E' accettabile che i parlamentari non chiedano ad Altavilla **quali criteri siano stati adottati nelle selezioni di chi da assumere in ITA**, società pubblica, finanziata dai contribuenti, tra cui gli stessi dipendenti AZ?

E' sostenibile che in parlamento Altavilla abbia sostenuto con **inaccettabile spocchia che ITA non è la Croce Rossa dei lavoratori Alitalia** (...di cui ha pure richiesto e ottenuto il taglio degli ammortizzatori sociali), mentre si conferma in continuazione che l'intera operazione del passaggio da Alitalia alla nano-compagnia sembra essere il frutto di una mente da destinare ai Trattamenti Sanitari Obbligatori psichiatrici?

Sarebbe ammissibile scoprire che nelle selezioni del personale da assumere in ITA non siano state tenute in considerazione le abilitazioni e certificazioni possedute, salvo poi mandare in addestramento, a spese di Pantalone, i "fortunati" da imbarcare a fare i corsi di addestramento per acquisire le necessarie competenze?

E' accettabile per i parlamentari che **non siano state valutate né l'anzianità di servizio maturata in Alitalia, né l'eventuale appartenenza alle categorie protette o, addirittura, che siano stati discriminati i lavoratori con carichi familiari fragili mentre sono stati preferiti i sindacalisti delle sigle firmatarie degli accordi del 2.12.2021?**

E' possibile accettare che ITA, come ha dichiarato Altavilla, parteciperà la società di handling, anche a maggioranza, ma imponendo che non siano effettuati i servizi a terzi, rinunciando ad attività remunerative e **mettendo a rischio l'occupazione di quel settore?** E' pensabile che la partecipazione di ITA nelle manutenzioni sia di minoranza, di fatto avviando l'alienazione di quel settore strategico dalla compagnia di bandiera italiana e rischiando di liquidare un patrimonio di conoscenze strategiche per il futuro del Trasporto Aereo italiano?

ITA NON DEVE AD ESSERE UN ESPERIMENTO SOCIALE A DANNO DEI LAVORATORI E DEL PAESE